



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 30 GENNAIO 2023

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 – “Interrogazioni ed interpellanze”-	Pag. 03
PUNTO N. 2 - “Approvazione verbale di C.C. del 29.12.2022”.	Pag. 17
PUNTO N. 3 - “Approvazione diniego stralcio parziale articolo 1, commi...”	Pag. 20
PUNTO N. 4 - “Preso d’atto in merito alle deliberazioni di variazione di...”	Pag. 34
PUNTO N. 5 - “Preso d’atto del Consiglio Comunale in merito ai...”	Pag. 35

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Buonasera a tutti. Sono le 16.42. Nominerei intanto gli scrutatori: Consigliere Montagnolo, Magon e Menon. Prego Segretario con l'appello.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, presente; Bagatin Benedetta, assente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, assente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, assente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, presente; Chendi Nello, assente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, presente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, assente; Menon Tiziano, presente; Milan Mattia, assente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Nale Caterina, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, presente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, assente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, presente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il numero legale c'è, ci sono 20 presenti. Entra anche la Consigliera Bagatin. Quindi possiamo dare inizio alla seduta.

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il primo punto all'ordine del giorno è “Interrogazioni ed interpellanze”. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Io mi rivolgo al signor Sindaco, penso che sia anche una domanda, un'interrogazione che tutti quanti si stanno chiedendo da tutti i banchi. In questo caso io non trovo che ci sia opposizione, che ci sia maggioranza, ma ci sia l'interesse di tutelare un bene pubblico collettivo per quanto riguarda un servizio come l'IRAS, visto che leggiamo notizie preoccupanti sui giornali.

Premesso che una soluzione io la vedo sempre più prima che deve essere fatta a livello dei Dirigenti prima della politica, perché preciso che la politica penso che sia d'accordo di salvare, di trovare la soluzione per l'IRAS, e quindi il problema lo vedo puntato molto sulla preparazione di una delibera, io volevo chiedere però al signor Sindaco per quanto riguarda quello che possiamo fare noi, mentre stiamo aspettando che entro il 31, data che non credo che verrà rispettata, i dirigenti riescano a fare quadro se l'accordo di programma è sulla cifra da corrispondere all'IRAS, se nel frattempo noi ci siamo premuniti contattare la Regione per una possibile proroga, perché la mia preoccupazione - non penso che sia solo mia, ma di tutti quanti - sia che il 1° febbraio il Commissario Stella prenda e porta i libri contabili in Regione, o chi per esso, per la nomina del Commissario liquidatore. E questo vorrebbe dire che tutto lo sforzo che si è fatto fino adesso cadrebbe.

Quindi intanto volevo capire se l'Amministrazione ha contattato la Regione o la stessa Commissario Stella per capire che c'è una dilazione del termine, 31, che non sia così perentorio e non aver sorprese da sapere nei giornali che il Commissario ha chiuso ogni trattativa e ha rimesso i libri contabili.

La seconda cosa, io volevo già fino adesso che fosse chiaro che, se l'accordo non andrà, io chiedo già adesso, e vorrei anche che il Sindaco si esprimesse su questo, che i Dirigenti venissero in aula a spiegare i motivi giuscontabili perché non si arriva a un accordo, perché mi sembra giusto che la

cittadinanza sappia i motivi che non hanno fatto trovare la quadra con questo accordo di programma, se è un discorso della cifra che è troppo minore rispetto a quella che si aspettano, il perché, il cosa e il come; se è il discorso perché vogliamo quello stabile ci venga restituito in buono stato di manutenzione e capire qual è la ratio di questa cosa, quando è uno stabile che sappiamo benissimo che andrà rivoltato come un calzetto, perché che ci sia un bagno fatto o rifatto, una porta aggiustata o rotta, cosa ci interessa alla fin fine se c'è un progetto di riqualificazione totale di uno stabile che verrà tutto rinnovato? Diventa un po' ininfluente a questo punto soffermarci su questo punto rispetto al fatto che il danno erariale secondo me, il vero danno erariale sarà avere uno stabile vuoto non riqualificato, cioè quello è il vero danno che la città avrà a livello politico e anche a livello di servizi. No il fatto che ce lo restituiscono non in perfetta manodopera, anche perché su questo, c'è una responsabilità anche degli uffici, perché tutti sanno che lo stabile non era perfettamente mantenuto, e nessuno è andato lì dicendo "C'è una convenzione e dovete fare questo, questo e quest'altro".

Quindi se la guardiamo anche dall'altro aspetto, non c'è stato vigilanza, controllo e verifica su questo. Quindi chi adesso si impunta su questo punto, sono gli stessi uffici che dovevano tutelare il patrimonio nostro e verificare che ci fosse una corretta manutenzione in questi anni. Se vogliamo andare su questa corsia, andiamoci, ma ci andiamo fino in fondo. Quindi anche su questo vorrei capire se c'è una giusta ponderazione tra il danno di essere troppo rigidi, e il danno di far saltare un accordo che diventerebbe senz'altro una vittoria anche politica di tutti quanti, cioè riuscire ad avere uno stabile riqualificato con dei servizi nuovi, non vuoto, e nello stesso tempo mettere in sicurezza l'IRAS, credo che sia una visione che tutti quanti ci auspichiamo.

Sono queste domande che io vorrei capire. Quindi primo, se si è attivato per questa proroga, eventualmente per avere più tempo, perché credo che non ci siamo; secondo, i Dirigenti io li voglio in Consiglio Comunale, perché se salta l'accordo, li voglio in Consiglio Comunale con una relazione e pronti a rispondere alle nostre domande a livello tecnico, perché noi abbiamo anche dal TUEL un controllo amministrativo politico gestionale, quindi è nelle nostre adempienze chiedere le cose e controllare come da TUEL l'operato dei Dirigenti, quindi non sto chiedendo niente, non è niente di intimidatorio o quant'altro. E' soltanto che io voglio capire e credo che lo voglia capire tutti il Consiglio Comunale e anche la città il perché se non si arriverà a un accordo.

E secondo, il danno erariale, vorrei capire qual è il maggior danno, se non trovare la quadra di questo accordo o se avere uno stabile che poi rimarrà vuoto e fatiscente, e avere un servizio come l'IRAS che salta. Quindi se mi può dare già adesso davanti a tutti una risposta esaustiva, signor Sindaco gliene sarei veramente grato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Buon pomeriggio a tutte e a tutti. Rispondo nell'ordine. Per quanto riguarda il termine del 31, io ho parlato velocemente giovedì mattina con l'Assessore Lanzarin e poi abbiamo avuto anche un incontro con l'Avvocato Stella. La data del 31, da quello che risulta dopo queste interlocuzioni, non è contrattabile, non per una volontà politica, ma perché la data del 31 è stata indicata in maniera espressa da parte dell'Avvocato Stella che ha segnalato anche alla Regione che entro il 31 lei avrebbe fatto comunque la relazione che avrebbe dovuto fare entro il 31 dicembre, ma che ha ritenuto di posticipare al di gennaio.

Quindi su questo non ci sono in questo momento aperture, non tanto dal punto di vista politico, perché poi la Regione ovviamente deciderà in autonomia, ma in termini della relazione dell'Avvocato Stella.

Noi ci siamo presi l'impegno di fornire una risposta alla Regione entro domani mattina. Posso anche anticipare qual è l'idea su cui stiamo lavorando in questo momento.

Lei Consigliere ha fatto una disamina assolutamente precisa e puntuale, non nulla da aggiungere alle sue considerazioni. Segnalo che, dalle analisi che abbiamo fatto, la famosa cifra di 3.200.000 euro, diciamo che lavorando nell'ottica di un'interlocuzione con le controparti e di una comparazione, siamo arrivati veramente molto vicini, la cifra è di poche decine di migliaia di euro inferiore rispetto ai famosi 3.200.000 euro.

C'è un'ulteriore questione, come lei ha giustamente ricordato, che è emersa nel frattempo. Stiamo cercando di capire come sia possibile sminuire questa cosa, non tanto nell'accordo di programma che noi abbiamo intenzione di riproporre alla Regione nei contenuti che erano stati proposti originariamente, al netto però del fatto che ora le cifre vengono definite e che non rimangono aleatorie, però va anche sottolineato che la controproposta da parte della Regione contiene alcune parti che sono state eliminate dalla proposta originale che, da parte degli uffici tecnici, sono state ritenute non consone perché non tutelanti dell'Ente.

Quindi la questione relativa al fatto che l'impegno da parte di uno dei soggetti a pagare dei canoni di locazione che erano comunque quantificati sia stata tirata via, il fatto che non sia stato mantenuto all'interno dell'accordo la necessità da parte di IRAS di fornire un piano finanziario asseverato, che tra l'altro dovrebbe già essere disponibile perché la Regione ne fa menzione in maniera specifica nell'ambito di una delibera di Giunta, ma che al Comune non è ancora arrivato, nonostante sia stato richiesto. Insomma ci sono tutta una serie di questioni che io però ritengo superabili, non credo sia lì lo scoglio.

Abbiamo fatto lo sforzo di riuscire ad arrivare praticamente alla cifra che era stata individuata come la cifra sine qua. Ci siamo praticamente. C'è un ulteriore problema. Noi domani mattina comunque manderemo questa risposta con la versione che noi riteniamo definitiva dell'accordo di programma. Poi però si tratterà di costruire le delibere di Consiglio Comunale e, sulle delibere di Consiglio Comunale, dovremmo capire che cosa effettivamente sarà possibile inserire in termini di contemperamento di potenziali danni legati a richieste non fatte e di potenziali vantaggi.

Quindi a questo punto io però non sono in grado, perché non sono io che scrivo tecnicamente queste relazioni, di dire ai Consiglieri comunali quale sarà il contenuto dei pareri tecnici in accompagnamento alla delibera.

Questo è lo stato dell'arte, quindi domani mattina noi comunque forniremo una risposta alla Regione, perché ci siamo impegnati a farlo. Lo schema è esattamente quello che vi ho appena detto e poi cercheremo comunque di continuare a lavorare.

La volontà politica credo che, su questo la ringrazio, le do atto che sicuramente in termini di volontà politica questa non è mai venuta meno, lo sforzo per riuscire a trovare una soluzione per il bene della città è uno sforzo comune, che ha visto l'intero Consiglio Comunale condividere un progetto. Io continuo a pensare che lo schema di base di quel progetto lì sia un buon schema di base, che consente di aumentare il benessere e l'interesse pubblico dell'intera collettività.

Ci sono alcune questioni che però possono sembrare di dettaglio, ma che di dettaglio quando stiamo parlando di Pubblica Amministrazione purtroppo non sono. Stiamo lavorando per cercare di limare anche questi aspetti. Questo però è quello che sono in grado di dire in questo momento.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Ringrazio il signor Sindaco per l'esposizione di questa risposta. Una cosa che volevo aggiungere, che forse i Dirigenti avrebbe potuto fare o non so se sono in tempo ancora a fare, come la Regione ha fatto una delibera molto tirata e, da quello che ne so, ha avuto dei contatti informali con la Corte dei Conti, forse sarebbe stato il caso o spero che sia ancora il caso di contattare formalmente la Corte dei Conti, in quello che lei appunto ha definito nel contemperamento degli interessi, con una disamina oculata, mettendo tutti i pro e i contro e anche i danni conseguenti della mancata operazione, avere anche un parere informale della Corte dei Conti, forse darebbe anche più coraggio

ai Dirigenti, perché a questo se c'è bisogno che qualcuno dall'alto gli dia la benedizione, gliela facciamo avere anche in via informale.

Io questo dico: io spero che i Dirigenti, non credo che l'abbiano fatto, ma spero che con quella relazione che anche andate a fare, dove vengono fatti questi calcoli, perché non solo un..... di interessi, ma c'è un discorso anche di cause che potremmo andare incontro, quindi danni di immobilizzo, di accantonamento di cifre di milioni di euro perché non si sa, quindi immobilizzare anche il bilancio del Comune di Rovigo per anni, credo che un contatto o si prendano anche il trenino, se vuole li accompagno io i Dirigenti, andiamo a Venezia, gli faccio da autista, io resto giù. Ma che vadano a sentire un'esposizione completa su questo fatto. Grazie signor Sindaco,.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Aveva chiesto di intervenire la Consiglieria Gambardella, prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie e buonasera a tutti. Il mio intervento è in linea con quello del Consigliere Rossini, solo per sottolineare su quello che è il tema dei temi per la città di Rovigo. Non nascondiamocelo: è un vero banco di prova per tutti noi, per questa Amministrazione, per questo Consiglio, per gli uffici.

Stiamo parlando, ed è giusto ricordarlo, di un servizio pubblico essenziale, che dal punto di vista amministrativo, così come il collega stava ricordando, ha una sua valenza fondamentale e prioritaria..... interesse pubblico.

Abbiamo detto tante volte è rivolto a utenti fragili, abbiamo parlato dei lavoratori che sono dei professionisti con un'umanità incredibile, che ringrazieremo sempre, ma abbiamo avuto degli anni di silenzio, probabilmente perché qualcuno ha sottovalutato il problema, scusate però se lo dico chiaramente, e dopo un continuo alternarsi di tranquillizzazioni, di espressioni di dubbi, che preoccupano, preoccupano signor Sindaco, perché i dubbi sono legittimi. E' giusto approfondire, approfondire, chiedere perizie, consulenza legale. Abbiamo appoggiato ogni cosa che potesse tutelare questo Ente, anche come minoranza, però non abbiamo visto atti concreti se non, arrivato a Natale, una bozza di accordo di programma che ovviamente deve essere valutato dalle controparti. Quindi con dei tempi inadeguati, perché poi alla fine tutto sommato quattro Enti su cinque hanno dato risposta, quindi ce l'hanno fatta. Ce l'hanno fatta in maniera un po' tirata, ma l'hanno fatta.

L'importo adesso arriva, è giusto. Poteva essere fatto molto prima.

Oggi ci si poteva trovare qui per approvare l'accordo, scongiurando la liquidazione. Noi stiamo ragionando ancora in questi termini: siamo ancora sospesi e, chi di speranza vive, disperato muore, dicevano i vecchi saggi.

Quello che spiace è perché non serviva a trovare fondi perché ci sono, in passato il Comune non li aveva, adesso ci sono per fortuna. Non serviva cercare affannosi sostegni da parte di altri soggetti, per fortuna, perché anche questo è un punto di forza. Si trattava di definire l'accordo, però si sapeva che c'era questo sostegno o inventare alcune forme di procedure. Sono stati concordate e accordate delle proroghe, perché comunque sono cambiati anche i Commissari nel tempo. La Regione ha mantenuto l'impegno, attraverso tutte le varie sue strutture, e gli uffici continuano a porre quesiti. Ripeto legittimi, però imbarazzanti, se non altro per l'Amministrazione, che alla fine ha la diretta responsabilità della conclusione positiva della vicenda.

Noi confidiamo in questo, confidiamo che il Comune svolga il proprio ruolo nella sua interezza di Comune capoluogo, facendo rete con gli altri Enti, interloquendo ed interagendo, mantenendo il servizio pubblico, anzi rimodellandolo, rilanciandolo con servizi, migliorando quindi i servizi offerti alla città, ma non mi dilungo su questo.

La proposta di accordo di programma andava anticipata nei tempi, e questo è un progetto che andava gestito, mentre altri vanno conclusi, andavano approfonditi tecnicamente e portati avanti. Questo era il vero progetto per qualunque Amministrazione che si sarebbe insediata.

E' stato già detto: responsabilità tecniche e politiche che si intrecciano. Io credo che tutti noi desideriamo di poter avere questo servizio per la nostra vecchiaia, per quella dei nostri cari, per la

città. Confermiamo la nostra disponibilità, amaramente riscontrando quanto ho detto prima, perché non venga segnata l'intera città e il suo sviluppo per anni, perché questo problema rischia di ricadere su tutte le Amministrazioni future per lungo tempo.

Quindi, come è già stato detto dal collega, che ringrazio, confermiamo l'impegno nostro, però molto attenti e sempre solleciti affinché venga concretizzata la soluzione che testé il Sindaco ci ha illustrato e che noi per domani aspettiamo e confidiamo perché, come lui stesso ha detto, proroghe non ce ne sono più. Questo è già stato un mese ulteriore di proroga. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ritengo che il Sindaco abbia già risposto, quindi lei volesse esprimerlo nuovamente, però la risposta è quella che ha dato al Consigliere Rossini poco fa. Qualcun altro vuole intervenire? Chi chiede la parola? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Buongiorno a tutti. Domani era il termine, il 31 gennaio era stato fissato un termine da parte del Commissario, grazie alla richiesta dei Capigruppo. Ci eravamo trovati in una Conferenza Capigruppo, eravamo riusciti a posticipare il Consiglio Comunale e rimandare la delibera che sapevamo mancante già dell'importo e mancante anche delle date in cui queste somme avrebbero dovuto essere erogate a IRAS, quindi siamo riusciti a posticipare il termine al 31 gennaio.

Ora il Sindaco ci dice che domani mattina, cioè il 31 gennaio, manderà una nuova proposta a IRAS, a Regione Veneto, un nuovo accordo di programma, e non sono state chieste proroghe rispetto al 31 gennaio, perché formalmente non sono state chieste, così ha dichiarato il Sindaco se non ho capito male. Quindi il sindaco ci sta dicendo che il Comune non ha chiesto proroghe rispetto al 31 gennaio, che domani manderà una nuova proposta di accordo, dopo che abbiamo già ricevuto una proposta da parte di Regione Veneto, dove quattro Enti su cinque sono d'accordo, all'appello manca solo il Comune, io vorrei capire che cosa stiamo facendo. Avremmo dovuto venire in Consiglio Comunale con l'accordo di programma già concordato dai quattro Enti. Non abbiamo nemmeno ricevuto, mi scusi signor Sindaco mi rivolgo a lei perché è la massima autorità sul Comune di Rovigo, non abbiamo neanche ricevuto un parere tecnico rispetto all'accordo di programma proposto da Regione Veneto. Lei oggi ci sta dicendo che è mancante su diversi punti, però su questo accordo non vi siete neanche degnati di darci un parere tecnico, ma mi rivolgo anche a tutti i Consiglieri comunali. Qualcuno di voi ha ricevuto un parere tecnico rispetto all'accordo proposto da Regione Veneto, dove sono d'accordo quattro Enti su cinque? Credo di no.

Quindi io lo trovo di una gravità inaudita questo atteggiamento da parte dell'Amministrazione, quindi per quanto detto, io credo che se l'Ente verrà messo in liquidazione, sarà solo ed esclusivamente responsabilità del Comune di Rovigo, della maggioranza del Comune di Rovigo.

Significa che stiamo scegliendo oggi di lasciare che un Ente venga messo in liquidazione, di aprire un contenzioso con Regione Veneto e trovarci uno stabile, che è Casa Serena, vuoto per i prossimi 50 anni. Io vorrei capire l'Amministrazione perché, se volevamo mandare una nuova proposta, almeno dovevamo degnarci di dirlo alla Regione, di chiedere se ci sono ancora i tempi per una nuova proposta all'ultimo giorno.

Voglio capire: Sindaco, a che gioco stiamo giocando? Cioè politicamente a che gioco stiamo giocando? Stiamo giocando al "Io ho fatto la proposta all'ultimo giorno però la Regione Veneto purtroppo ha preso questa decisione"? Cioè non riesco a capire, non è chiaro, non è chiaro il quadro, ma credo non sia chiaro a nessuno il quadro, nemmeno alla città. Ci dica qual è il senso di questa operazione fatta all'ultimo giorno con una nuova proposta? Qual è il senso di non aver informato i Consiglieri comunali di non aver dato un parere sull'accordo di programma di Regione Veneto, dove sono tutti gli Enti d'accordo tranne il Comune di Rovigo?

Queste sono risposte che devono essere date a questo Consiglio. Mi scusi signor Sindaco, però trovarci in questa situazione oggi, che è il 30 gennaio, secondo me è veramente triste per tutti quelli che stanno amministrando questo Comune.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Aretusini. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie. A che gioco stiamo giocando, francamente lascerei perdere, nel senso che è un'espressione che personalmente ritengo non consona. Di questioni poco chiare ne ho viste molte nel corso di questi anni e quindi in questo momento ritengo non opportuno scendere su questo tipo di considerazioni.

Le cose le ho già illustrate precedentemente. Abbiamo ricevuto una nuova versione dell'accordo di programma che avevamo mandato noi attorno al 13 o al 14 gennaio, se non ricordo male; oggi è il 30, sono stati fatti una serie di approfondimenti. La data che era stata indicata era quella del 31. Noi saremo in grado di rimandare una proposta, ma è sempre lo stesso accordo di cui stiamo parlando. Ci sono alcune modifiche, non stiamo parlando di stravolgimenti.

Abbiamo cercato di venire incontro alle richieste che erano state fatte, individuando in maniera puntuale delle cifre, lasciando quindi anche quello che era stato definito come vaghezza, in maniera tale che venisse superata. Quindi noi la nostra parte la stiamo facendo tutta, tutta.

Ci sono alcune questioni che devono essere ovviamente definite e ovviamente dovranno essere definite nell'accordo tra le parti. Quindi noi abbiamo una posizione a tutela dell'Ente, e quindi a tutela della collettività perché, lo ripeto per l'ennesima volta, ma credo sia chiaro a tutti, qui non stiamo parlando di soldi personali di qualcuno, che è libero di fare ciò che vuole, ma di soldi pubblici che quindi devono essere gestiti secondo le norme e saranno soggetti a controlli ben precisi da parte di chiunque; nell'ambito del processo ci si è assunti una responsabilità per l'operazione che verrà fatta nel suo dettaglio. Siamo convinti di fare le cose nel miglior modo possibile, o meglio, non nel miglior modo possibile, perché quello verrà giudicato dai posteri, sicuramente in buona fede. Questo credo debba essere necessariamente messo sul tavolo perché altrimenti credo che diventerebbe anche offensivo per il lavoro che persone stanno facendo da molto tempo.

Quindi noi domani mattina, come ho già detto, invieremo questa risposta, che conterrà anche le considerazioni su alcuni dei punti che riteniamo dal nostro punto di vista, quindi dal punto di vista dell'Amministrazione Comunale, non degli altri soggetti coinvolti, che ovviamente hanno delle posizioni legittime, che tenderanno a tenere ferme, ma noi come Ente dobbiamo comunque anche essere in grado di tutelare gli interessi dell'Ente stesso.

Siamo stati i primi a mettere sul tavolo una cifra. Adesso si tratta di capire come riuscire oggettivamente a mettere questa cifra a disposizione dell'operazione. Sappiamo perfettamente che è questo il nocciolo della questione. E' una questione non certo politica, è una questione tecnica, che quindi va gestita in maniera tale da consentire, a chi poi dovrà mettere le firme e controfirmare tutti gli atti, metterli nelle condizioni di poterlo fare, comprese anche le relazioni tecniche di accompagnamento alle delibere che dovranno essere oggetto di condivisione da parte del Consiglio Comunale, quindi i Consiglieri comunali si troveranno a prendere delle decisioni, e quindi a esprimere dei voti sulla base di considerazioni contenute all'interno di relazioni tecniche. E quindi nel momento in cui le relazioni tecniche diranno determinate cose, vedremo i Consiglieri comunali che tipo di decisione prenderanno.

Quindi noi stiamo facendo tutto quello che riteniamo in grado di fare, che siamo in grado di fare. Mi rendo conto che la situazione è complicata, la situazione è molto complicata perché è una situazione che si sta trascinando ormai non da sei anni di commissariamento puro, che già sarebbero tanti di per sé, dato che comunque il mandato dei Commissari che si sono succeduti era principalmente quello di arrivare al risanamento dell'Ente: il mandato specifico da parte dei commissariamenti era quello di arrivare al risanamento dell'Ente. Siamo qui dopo sei anni di commissariamento, ma siamo soprattutto qui dopo 18 anni di una vigenza di un contratto che ha una serie di clausole. Queste clausole ovviamente sono oggetto di valutazione da parte di chi poi deve assumersi delle responsabilità. Quindi questa è la posizione che io mi sento di esprimere in questo momento.

Siamo convinti di continuare a lavorare anche in queste ore, e quindi domani mattina dovremmo essere in grado di fornire anche questa risposta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Io non so cosa dire perché questo discorso mi starebbe bene se fosse stato fatto sei mesi fa, non al 30 gennaio: stiamo lavorando, stiamo provando, stiamo cercando. Domani è domani, era domani la data in cui dovevamo arrivare in Consiglio Comunale con l'accordo di programma concordato con gli Enti. Quindi, ripeto, responsabilità sarà del Comune di Rovigo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Aretusini. Qualcun altro chiede di intervenire? Prego Consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. La mia è una domanda all'Assessore Favaretto. Volevo avere una carrellata sullo stato di avanzamento di tutto ciò che riguarda il PNRR per il nostro Comune. Mi rendo conto che è piuttosto corposa la cosa. In particolar modo mi interessa le scadenze, quali sono le prossime scadenze legate ai bandi del PNRR a cui abbiamo partecipato e che ci sono stati concessi, e qual è lo stato di avanzamento della progettazioni. Tutto qua, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Bonvento, io adesso do la parola all'Assessore Favaretto, però quello che lei ha chiesto richiede più dei cinque minuti, quindi credo che poi l'Assessore provvederà per iscritto a risponderle in maniera molto puntuale. Prego Assessore.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Certo.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente, grazie anche al Consigliere Bonvento. Il PNRR è una questione complessa, corposa. Abbiamo un portafoglio di finanziamenti di circa 31 milioni di euro, ricordo i Consiglieri, dei quali qualcuno già in esecuzione. Ad esempio la riqualificazione della Piazza Ungheria sotto il profilo idraulico, è già in corso, e credo che nel giro di qualche mese avremo già l'impianto in esercizio.

Altri interventi per quanto riguarda ad esempio anche l'efficientamento energetico di due scuole secondarie, Bonifacio e Riccoboni, per un totale di un milione di euro, è già in corso di esecuzione. Altri sono stati già affidati e alcuni sono in fase di progettazione nel rispetto del crono programma del PNRR. Sapete che c'è ancora un programma molto serrato, che prevede al 2026 la rendicontazione di tutti quanti gli interventi, e quindi praticamente fino a questo momento sono state rispettate tutte le scadenze fissate dal crono programma ministeriale.

Su questo, come ha anticipato il Presidente del Consiglio, non posso a memoria rispondere al Consigliere, ma sicuramente preparerò una relazione a beneficio di tutti i Consiglieri, che faccia il punto dello stato attuale del PNRR.

Ricordo che praticamente anche il PINQuA fa parte del PNRR, per il quale sono in corso tutte le attività necessarie per arrivare all'avvio dei lavori, entro l'anno devo essere avviati i lavori, quindi praticamente in questo momento stanno proseguendo tutte le procedure necessarie per l'acquisizione delle aree di proprietà privata, quindi in questo momento c'è uno stato di avanzamento complesso per quanto riguarda tutto il PNRR che se, il Consigliere è d'accordo, posso

farlo per iscritto, anche supportato da un foglio elettronico, dove sono riportati gli importi e anche lo stato di avanzamento di ogni singolo intervento.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Favaretto. Prego Consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

La ringrazio Assessore. Sarebbe utile ogni tanto avere un periodico stato di avanzamento, non tanto come verifica, ma più che altro anche per informativa nostra e coinvolgimento dell'intero Consiglio Comunale, in uno dei punti fondamentali per lo sviluppo della nostra città. Credo che 31 milioni investiti a Rovigo se ne siano visti molti pochi di stralci di investimento così importanti. Grazie mille.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Se magari dà la risposta anche agli Organi istituzionali, così provvediamo a inviarla a tutti i Consiglieri comunali, perché penso che l'argomento sia importante e di interesse per tutti.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masini, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Un'interpellanza all'Assessore Merlo. In questi giorni i nostri concittadini, tutti almeno spero, stanno ricevendo le visite di incaricati di Ecoambiente che portano il microchip da posizionare sui bidoni del secco, e poi danno anche dei codici a barre da posizionare sugli altri bidoni, quello dell'umido, del vetro e della carta.

Sappiamo, perché ce l'hanno spiegato più volte, che da quest'anno cambia un po' tutto. La quota fissa che prima era legata ai metri della casa e ai componenti, adesso è legata solo esclusivamente ai componenti il nucleo familiare, e che ci sarà una quota variabile che è legata ai conferimenti che verranno fatti nell'arco dell'anno per il secco, però ci sono altre cose che io personalmente ho saputo solo perché sono andato a cercarmi le risposte, ma la stragrande maggioranza non conosce.

Non si sa per esempio quando inizierà il conteggio effettivo dei prelievi per il secco, quanti prelievi verranno garantiti a titolo gratuito, quando arriveranno le rate da pagare, quante saranno le rate da pagare, in quali scadenze ci saranno le rate da pagare e cosa verrà fatto pagare a questo punto presumibilmente in stima, perché all'inizio dell'anno faranno uno stimato, poi si andrà a conguaglio il prossimo anno per quanto riguarda i conferimenti del secco.

Detto questo, essendo una questione ormai prossima, perché presumo che per aprile-maggio si inizieranno a ricevere le fatture, forse sarebbe il caso di prevedere, di invitare qualcuno qua, o dell'Autorità di Bacino, o - io dico - Ecoambiente, perché è il gestore che dovrebbe dare risposte sul gestionale, che ci illustrasse e illustrasse alla cittadinanza quali sono queste scadenze che ormai sono prossime.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore Merlo.

MERLO DINA – Assessore:

Buonasera. Sicuramente organizziamo un incontro con Ecoambiente e anche con il Consiglio di Bacino, è possibile. Sarà organizzato anche un ulteriore incontro pubblico e di comunicazione una volta che sarà completato il Regolamento sui rifiuti, e questo avverrà nell'arco di otto giorni, quindi che saranno approvate le ultime norme, però ci sono molte cose che già tu avevi elencato. Ad esempio è già chiaro che da quest'anno inizia il calcolo della tariffa corrispettiva, che però per i primi tre mesi è stata congelata, quindi arriveremo ad iniziare i conteggi dal 1° aprile. Ci sarà comunque una tariffa che sarà calcolata e che è già prevedibile, nel senso che la parte fissa si basa

sul numero di componenti il nucleo familiare, la parte variabile si basa sul numero di svuotamenti che dipendono anche questi, quelli standard, dal numero di componenti del nucleo familiare più due. Non sono gratuiti ma hanno un valore, quindi anche quelli sono conteggiati. Quindi la tariffa sarà calcolata su un plafond complessivo.

Dopodiché ci sarà l'anno prossimo un saldo, una verifica sugli svuotamenti in eccedenza, quindi il conguaglio sarà limitato agli svuotamenti eccedenti ed eventualmente alla tariffa del verde. Quindi al bidone del verde per chi lo chiede. Quindi sarà anche molto limitato fra virgolette, non sarà calcolato come in precedenza sull'80%.

Le date e le rateizzazioni le stanno decidendo in questi giorni, quindi saranno probabilmente note fra 8-10 giorni e comunque sicuramente c'è bisogno di una comunicazione e, per eseguirla in maniera più completa, aspettiamo di avere gli ultimi adempimenti del Consiglio di Bacino, che riguarderanno anche il costo dello svuotamento eccedente.

Volevo solo ricordare che - notizia di questa mattina - il Consiglio di Bacino Rovigo ha avuto un'approvazione di 14 progetti PNRR su 15 presentati, per un totale di 21 milioni di euro, e il nostro Consiglio di Bacino si è piazzato nelle prime posizioni a livello dei Comuni del Nord Italia, acquisendo quindi una forte capacità tecnologica, di ristrutturazione tecnologica sia degli impianti di trasformazione, e lì abbiamo avuto il finanziamento del 50% di un impianto di trattamento dell'umido; il secondo impianto, che è rimasto fuori di molto poco, potrebbe rientrare in un eventuale ricalcolo dovuto a qualche Comune che si ritira, ma quello che è importante è che noi avremo 12 progetti, e alcuni di questi riguarderanno proprio Rovigo.

I progetti che riguardano Rovigo sono: rifacimento dell'ecocentro, che è uno dei 13 ecocentri che verranno rifatti, ma quello di Rovigo; tutta la fase di revisione e digitalizzazione della raccolta, comprendendo anche la geolocalizzazione dei trasporti e tutto il trasferimento delle banche dati; e il finanziamento delle isole ecologiche interrate nel centro storico. Quindi questo ci permetterà, nell'arco di un anno, un anno e mezzo - perché questi progetti si realizzino occorre anche un tempo congruo - ci permetterà anche di liberare dal centro molte delle isole ecologiche che attualmente ci sono.

Devo dire che questo è un grosso risultato per il nostro bacino e per il nostro gestore, ed è stato dovuto anche, perché è stato riconosciuto il valore del piano d'ambito presentato, quindi il valore e la qualità della pianificazione che è stata fatta però, come ci è stato ricordato oggi dall'Ingegnere Tomiato di AVEPA, noi abbiamo anche un grosso impegno, perché la Provincia di Rovigo è quella che ha i livelli di conferimento del secco, di percentuale di raccolta differenziata più bassi, e quindi questo impegno economico che ci viene riservato, questo aiuto economico che ci viene riservato, serve anche a risalire questo valore, quindi a riportarci su una situazione di maggiore qualità del servizio rifiuti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Merlo. Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Non chiedevo così tanto. Visto che ha dato delle informative in più, Assessore, a me interessa che l'informativa che deve arrivare a tutti i nostri cittadini sia quella riguardante quello che andranno a pagare, perché se uno va per consuetudine, visto che i bidoni del secco sono sempre fuori, mi sa che a conguaglio il prossimo anno si ritrovano delle grosse cifre da pagare. Meglio che lo sappiano prima come funziona e Calchiamo lì.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masin. Qualcun altro vuole intervenire sul punto "Interrogazioni e interpellanze", chiede di intervenire? Prego Consigliere Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Resto sempre in tema, Presidente, della questione che ha posto il Consigliere che mi ha preceduto, laddove sono già passati per applicare le targhette magnetiche sui bidoni dei rifiuti, in specifico del secco, hanno contestualmente anche applicato dei codici a barre sia sui bidoni della carta, del vetro e dell'umido. Ho chiesto agli operatori per quale motivo avessero fatto quell'operazione, visto che ero a conoscenza che sarebbero state applicate esclusivamente sui bidoni del secco. Non hanno saputo rispondermi. Ho detto "Va bene. Sono Consigliere comunale, non sono a conoscenza.... Sapevo di questo primo aspetto, alla prima occasione chiederò, anche perché le richieste da parte dei residenti sono molteplici, chiederò quale sia la ragione".

Io ho pensato, e chiedo se ciò possa essere vero, che è in preparazione di un futuro di essere già attrezzati per applicare il numero di svuotamenti anche sul bidone della carta, del vetro e dell'umido. Chiedo se ciò corrisponde al vero, è un mio pensiero, o per capire qual è la ragione che fa sì che vi sono tre applicazioni di tutti i cassonetti per svuotamento. Volevo capire le ragioni e anche per dare risposta a chi mi ha interpellato nello specifico nella frazione di Concadirame.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego Assessore Merlo.

MERLO DINA – Assessore:

Innanzitutto non è una scelta che prelude ad un pagamento delle frazioni riciclabili. Sgomberiamo il campo da questo timore. Mentre è anche un modo per verificare un po' l'andamento degli svuotamenti e in qualche caso per verificare se ci sono anche persone ad esempio che non fanno mai svuotamenti, cosa che potrebbe risultare un po' anomala, e quindi andiamo anche un po' a registrare quella che è l'ordinarietà del servizio e dello svuotamento. Questo è anche un deterrente, se vogliamo, perché non ci siano dei comportamenti scorretti, ma non esiste la possibilità che si arrivi al pagamento in base agli svuotamenti anche delle frazioni riciclabili che anzi nel porta a porta dovrebbero acquisire - uso il condizionale, ma di fatto è così - una maggiore qualità, e questo significa anche attribuire un valore a queste frazioni, che poi costituisce un beneficio in termini complessivi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Montagnolo, prego.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sono soddisfatto e ringrazio. Mi unisco alla richiesta del Consigliere Masin di rendere edotti gli utenti alle caratteristiche dello svuotamento per quanto riguarda il secco, mi unisco a questa richiesta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Montagnolo. Qualcun altro chiede di intervenire? Nessuno vuole porre interrogazioni o interpellanze? Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sempre tema dei rifiuti stanno praticamente sostituendo e togliendo i cassonetti tradizionali, sostituendoli con quelli che poi con la tessera si conferiscono i rifiuti, ho visto nei quartieri, in Quartiere Commenda, eccetera, un po' alla volta così. Però cosa ho notato nella giornata di ieri e dell'altro giorno? Ho notato che hanno sostituito parte dei cassonetti in alcune zone, però nelle zone dove non erano sostituiti, improvvisamente si sono riempiti, anzi stracolmi e anche a fianco, tutti gli altri che non avevano sostituito.

La riflessione è questa, Assessore: significa che una parte dei cittadini probabilmente intende, magari qualcuno non conferirà in maniera corretta parte dei rifiuti. E non è difficile presagire che

avremo anche a fianco dei cassonetti che si dovranno aprire dei sacchetti, quindi il timore che vi sia anche un impatto negativo con questa nuova soluzione di raccolta dei rifiuti c'è.

Allora quello che io suggerirei è che fosse prevista, oppure può darsi che sia stata prevista e chiedo se è stata prevista, ormai tutto è meccanizzato, per cui questi sono cassoni come gli altri che saranno svuotati solo da un operatore che siede in cabina e non scende. Sarebbe il caso di affiancare anche qualche operatore manuale e che attorno a questi cassonetti ci sia l'adeguata pulizia, perché ora questo non è per coprire gli inadempienti o chi conferisce in maniera non consona i propri rifiuti, ma è per garantire un decoro e quindi io giro il ragionamento: è perché pochi incivili facciano in maniera che non ci sia una città indecorosa.

Quindi le chiedo, Assessore, che in fase quantomeno iniziale sia previsto questo accompagnamento nella modalità di raccolta, perché sennò arriveremo a questa situazione, perché tutte le trasformazioni, soprattutto in questo campo, abbisognano di accortezze di questa natura, perché bisogna poi la gente che si abitui, che ci sia una consuetudine corretta anche nell'adoperare questi nuovi sistemi.

Dico questo perché la gente paga delle tariffe sostenute, perché lo smaltimento costa, ma perché la città venga tenuta in ordine, perché questo prevede anche spazzamento e quant'altro. Per cui credo che sia opportuno prevedere un ragionamento di questo tipo.

Io l'altro giorno passavo per Padova, due o tre giorni fa, venerdì scorso passavo per Padova e, proprio in virtù di questo fatto, ho guardato le tre o quattro vie principali di Padova, perché ho girato in centro, e non ce ne era una con un sacchetto in fianco ai cassonetti, ed erano tutti i cassonetti tradizionali, bruttissimi tra l'altro, molto più brutti di quelli che noi vediamo, però, c'era decoro.

Devo dire che tra il non decoro e un cassonetto nuovo, però con attorno cassonetti e inciviltà, preferirei la prima Assessore. Ecco perché sarebbe il caso di fare questo suggerimento, perché temo che si limitino, non vorrei si limitassero solo a un mero calcolo di sostenibilità economica del nuovo servizio. Va fatto anche un discorso di impatto e di sostenibilità complessiva. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore Merlo.

MERLO DINA – Assessore:

Sicuramente è previsto che, prima di passare il mezzo, c'è il passaggio di chi fa il decoro, cioè della squadra che raccoglie i rifiuti a terra, prima, in modo tale che poi non ci sia anche, passando proprio il mezzo.... Quindi questo è nella norma. Però faccio notare che, per come abbiamo visto procedere l'andamento nei quartieri, quando si comincia a chiudere, le persone continuano a conferire nei cassonetti che rimangono aperti, fino all'ultimo, fino all'ultimo. Paradossalmente è così.

Questo poi però fatto salvo che, quando si chiudono tutti, poi la situazione si risolve in qualche modo. Nei quartieri è così, anche in Commenda è stato così. Adesso siamo nella fase del centro, che è un pochino più impattante.

Su questo io sono reduce da un incontro con Ecoambiente e stiamo lavorando, anche perché nel centro c'è anche il problema delle utenze dei negozi, degli esercenti. Anche questi adesso cominciano e non hanno ancora tutti una loro raccolta autonoma, perché loro avranno una raccolta porta a porta. Quindi si sta riorganizzando. Sicuramente c'è un'attenzione alla pulizia e al decoro precedente la raccolta.

Faccio osservare che Padova non è ancora passata alla tariffa puntuale, non ha livelli di....

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Stavo parlando di pulizia.

MERLO DINA – Assessore:

Non ha livelli di raccolta differenziata molto diversi dai nostri, quindi molto bassi, mentre abbiamo altre realtà in altri contesti dove i livelli di differenziata sono più alti, e che comunque conservano dei livelli di decoro sui quali noi ci stiamo ispirando. Grazie.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sono soddisfatto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Aspetti Consigliere Azzalin. Voleva intervenire anche il Sindaco prima. Dopo le do la parola.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Volevo intervenire solo per segnalare che la preoccupazione che è stata sollevata è ovviamente condivisa. Siamo tutti interessati ad avere un ampio decoro in città. Devo dire che è anche in qualche maniera prevedibile che ci siano dei periodi di adattamento. Questa cosa si è vista anche, per chi non ci abita, si è vista anche nelle frazioni: quando stavano per sparire i cassonetti, l'idea che molte famiglie hanno giustamente è anche quella, sapendo che poi si cambia il meccanismo di conferimento, di svuotare un po' le cantine, quindi la quantità di rifiuti che viene conferita normalmente in questi casi tende ad aumentare per periodi abbastanza limitati.

Il tema del decoro esiste. Come è già stato ricordato da parte dell'Assessore abbiamo un problema in più in centro, che è dato dal fatto che non ci sono solamente le utenze private ma ci sono anche le utenze commerciali, che spesso usavano, in generale c'era anche qui una sorta di un utilizzo improprio, che i cassonetti storicamente erano destinati alle utenze private, non alle utenze commerciali, ma le utenze commerciali usavano i cassonetti anche per smaltire i loro rifiuti che invece non dovevano fare.

Quindi prima di riuscire a gestire questa cosa ci vuole un po' di tempo. Il decoro ovviamente lo dobbiamo garantire da tutte le parti. Segnalo per esempio che una delle cose che sicuramente i cittadini hanno notato è che durante le prime fasi di avvio abbiamo avuto dei problemi molto pesanti sui cestini delle piste ciclabili, che tra l'altro non sono neanche di competenza di Ecoambiente, che erano tipicamente strapieni perché la gente, invece di conferire nei cassonetti o invece di sfruttare il porta a porta, si faceva il giro con la bicicletta o a piedi e portava direttamente il proprio pattume sui cestini delle piste ciclabili.

Adesso la cosa sta un po' migliorando, perché anche in questo caso da un lato abbiamo sollecitato un po' l'azienda di riferimento ad avere un pochino più di attenzione nella gestione di questi aspetti; dall'altro è una questione di natura fisiologica e quindi sicuramente questa cosa si sta un po' calmando. Però ripeto, massima attenzione, perché il tema del decoro ovviamente è un tema che sta a cuore a tutti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Magari, come hanno anche chiesto alcuni Consiglieri, faremo anche una giornata dove chiameremo Ecoambiente anche a parlare ai Consiglieri comunali e, visto che c'è un PNRR anche sulle isole ecologiche del centro storico, magari proviamo anche a capire dove metterle, come metterle e come gestirle, perché anche queste riguardano il decoro.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Bagatin, prego.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie signor Presidente, buonasera a tutti. Sempre sul tema del pattume. La settimana scorsa sono comparse tutta una serie di foto che sono state riprese dai social su questa sorta di copertura che è stata messa ai cassonetti. Io ho visto delle foto dei cassonetti dopo Piazza Roma, le ho mandate anche all'Assessore che mi diceva appunto che questa è una copertura prevista per i cassonetti.

Quello che io volevo capire è: siccome non li ho vicino a casa, quindi non li frequento, ma ora, per buttare la spazzatura, si apre una botola sopra oppure si apre questa sorta di porta con maniglia che si vede nella foto. Adesso, al di là della facile ironia, era per capire perché effettivamente queste coperture non sono facilissime da poter utilizzare per persone anziane o da persone con disabilità. L'Assessore mi ha informato che c'è la possibilità della raccolta domiciliare a casa.

Però era giusto per capire un po' il senso di una copertura, cioè di questa sorta di casetta con dentro i cassonetti: le persone come accedono poi alla botola? Perché è verissimo la questione dell'educazione alla differenziata, tutto quello che abbiamo detto fino ad ora del decoro, però è anche vero che bisogna mettere i cittadini nelle condizioni e nella fruizione che non sia una missione ogni volta che devo buttare via la spazzatura, credo, anche perché già c'è poca voglia di differenziare o poca intenzione.

Quindi mi interessava capire innanzitutto perché sono stati ricoperti, e soprattutto sono per la Piazzetta Annonaria, non lo so, io ho ipotizzato addirittura fosse per le utenze commerciali e soprattutto come devono essere utilizzati. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Assessore Merlo.

MERLO DINA – Assessore:

Si trattava di mascherature. Faccio una premessa. Noi abbiamo i nuovi cassonetti, quelli che sono ormai chiusi, a tessera, che sono ormai un po' dappertutto, che vengono svuotati con dei compattatori a tre assi piuttosto ingombranti. Questi si muovono in strade di una certa dimensione, non si muovono bene nel centro storico. In alcuni punti lì si era identificato una posizione in cui, essendo a sinistra, non poteva essere caricato con l'eco compattatore a tre assi, quindi abbiamo provato, perché poi alla fine è stato un esperimento, ma non ben riuscito, a coprire i cassonetti e ad avere comunque l'ingresso da dietro. Sì è vero, è un po' più alto forse, ma non più di tanto, e questo consentiva di utilizzare all'interno dei cassonetti normali.

Il problema di Piazza Merlin è già stato risolto, nel senso che abbiamo avuto una sorta di interlocuzioni fra Ecoambiente, Polizia Locale, e saranno spostati sulla destra, spostando un parcheggio, e in questo modo potremmo utilizzare quelli più grandi. Quindi credo sia già scomparsa anche la mascheratura, e comunque saranno spostati a destra.

In altre aree del centro storico saranno individuati dei cassonetti più piccoli, chiusi comunque, e che potranno essere raccolti con dei mezzi di dimensioni più piccole, che quindi potranno circolare nel centro storico. Questo in una fase transitoria perché, come dicevo prima, alla luce delle notizie positive che abbiamo avuto sui bandi PNRR, nel giro di un anno, un anno e mezzo, avremo la possibilità di poter avere, o delle isole a scomparsa, o dei compattatori in zone un pochino dislocate, che permettano di liberare grossomodo il centro dai cassonetti, almeno in gran parte. Quindi stiamo adottando una configurazione temporanea.

Posso aggiungere solo un'informazione importante a proposito di chi ha disabilità o problemi di questo tipo: facendo una richiesta ad Ecoambiente può avere un servizio porta a porta in qualsiasi punto si trovi della città.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consiglieria Bagatin.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Credo che il servizio per persone con disabilità sia fondamentale pubblicizzarlo il più possibile perché è veramente una possibilità e un'opportunità per le famiglie delle persone, e per le stesse persone, importantissimo. Ora non è ben conosciuta, soprattutto a mio avviso bisogna sfruttare tutte le reti di Associazioni e Cooperative che lavorano proprio con queste persone che ogni giorno intercettano le loro necessità per farglielo sapere.

Mentre sono molto contenta che siano state tolte queste coperture perché è anche dimostrazione che da un tentativo non perfettamente studiato, si sia trovata una soluzione migliore. Effettivamente spostare i parcheggi sembrava anche a me più logico.

Poi visto e considerato l'opportunità di queste 14 linee di finanziamento vinte, io sono una grandissima sostenitrice delle isole ecologiche interraste, e quindi io mi auguro che saranno queste poi quelle che verranno più favorite nella zona centro storico, fermo restando che l'abbandono dei rifiuti, soprattutto quelli grandi, nelle isole ecologiche interraste, cioè attorno a quelle isole è molto più favorito perché le persone non vedono l'ora di infilare cose, una sezione e l'altra della differenziata, però non c'è una soluzione a tutto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'ultimo intervento per le "Interrogazioni e interpellanze", dopo chiudiamo perché abbiamo iniziato alle 17.47, è del Consigliere Milan. Prego Consigliere Milan.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Io rivolgo lo sguardo un attimo allo sport e alle Società sportive. Era il 29 dicembre quando chiedevo informazioni in merito ai contributi alle Società sportive relativamente al caro bollette. In quella sede, a parte che c'era un'urgenza terrificante, dal momento che le bollette erano quadruplicate per le Società sportive, in particolare quelle che avevano in gestione gli impianti, che dunque si sorbiscono tutte le utenze, nella più grande urgenza dal 29 dicembre non ho avuto nessuna novità; oggi siamo al 30 gennaio e ancora oggi mi risulta che non sono stati erogati i contributi alle Società sportive per le bollette. L'ultima volta mi è stato risposto che c'erano degli interventi che erano ancora da valutare perché era stata riscontrata una carenza documentale da parte di alcune Società.

Io mi chiedo quanto tempo dobbiamo concedere alle varie Società che hanno inviato i documenti carenti per potersi adeguare e ricevere il contributo.

Dopo una piccola provocazione che però, non so, dovremmo forse darci un merito, un metodo nel merito dei bandi. Si partecipa tutti i giorni a bandi ministeriali di qualsiasi tipo, e in ogni bando c'è sempre la parolina magica che "in caso di carenza documentale, la domanda viene respinta". Nel caso specifico non vorrei mai respingere una domanda di una Società sportiva. E' già tanto che però gli diamo 7 giorni, 15 giorni, 30 giorni, 60 giorni? Non lo so, decidiamolo, perché se dobbiamo far aspettare tutte le Società che hanno invece inviato dei pacchi di documentazione regolare entro i termini, lavorando magari alle due di notte per mettere insieme tutte le fatture, tutto quello che hanno chiesto gli uffici, non è neanche giusto dopo farle aspettare perché c'è chi magari invia un foglio e dopo chiediamo integrazioni, concedendo 60 giorni per integrare.

Quindi vorrei informazioni in merito. Non vedo l'Assessore Alberghini, però se è possibile che rimanga verbale, che venga riportato, magari anche con una risposta per iscritto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Milan. L'Assessore Alberghini si è giustificata per non poter essere presente al Consiglio Comunale odierno per precedenti impegni. Provvederò a inviarle la trascrizione della sua interrogazione, in modo che possa risponderle per iscritto.

Quindi grazie. Chiudiamo alle 17.40 il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 - “Approvazione verbale di C.C. del 29.12.2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 29.12.2022”.

Lo dico per Silvia, che prima si era assentata. Gli scrutatori sono Montagnolo, Magon e Menon.

Su questo verbale c'è una richiesta di correzione da parte della Consigliera Gambardella, che chiede di poter correggere un punto all'ordine del giorno dove è trascritto “e chi è ha questa sensibilità”, di correggerlo “per chi ha sensibilità (ambientale) come fare a smaltire correttamente”. Questo è quello che lei propone e quello che lei mi ha scritto “per chi ha sensibilità ambientale”. Quindi questa è la sua richiesta.

Ha chiesto di intervenire anche la Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie. Volevo chiedere anch'io la correzione in un punto: a pagina 82, quando viene riportato il mio intervento, si dice “Mi inserisco perché volevo un chiarimento. E' un normale accertamento tecnico preventivo o valutativo?”, in realtà è “conciliativo”, non “valutativo”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusi un secondo perché controlliamo perché, avendocelo detto in questo momento, facciamo un controllo.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

E' il termine “valutativo” che invece era “conciliativo”, giusto?

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Sì, “conciliativo”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Vi preghiamo magari di trasmetterci le vostre correzioni per tempo, in modo tale da poter fare le ulteriori valutazioni nel risentire le parti, perché ovviamente poi fa fede comunque quello che è stato detto in quel momento. Adesso non abbiamo neanche il modo di valutarlo, comunque lo prendiamo per buono, lo controlliamo. Però vi chiedo cortesemente la prossima volta come metodo di farcelo pervenire prima, in modo tale che possiamo controllare.

Quindi andiamo a votare, approviamo il verbale del 29.12 con le modifiche richieste dalla Consigliera Gambardella e dalla Consigliera Biasin. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Astenuto.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Astenuto.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il verbale viene approvato con 24 voti a favore e 4 astensioni.

PUNTO N. 3 - “Approvazione diniego stralcio parziale articolo 1, commi 227-229, legge 19 dicembre 2022, n. 197”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo adesso a trattare la terza delibera all'ordine del giorno “Approvazione diniego stralcio parziale articolo 1, commi 227-229, legge 19 dicembre 2022, n. 197”. Do la parola al signor Sindaco. Prego.

Io mi scuso perché con questa delibera devo lasciare il Consiglio Comunale. Chiedo al Vice Presidente di sostituirmi e vi auguro a tutti un buon proseguimento. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie Presidente. Come già è stato ricordato, stiamo facendo riferimento ad una norma di legge contenuta nell'articolo 1, comma 227 della legge 197/2022, la cosiddetta legge di bilancio, che ha previsto uno stralcio parziale di un certo numero di ruoli, quelli che fanno riferimento in particolare dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2015 per sanzioni di varia natura.

La legge stessa consente agli Enti riscossori, in questo caso all'Amministrazione Comunale, di procedere al diniego e allo stralcio. Ricordo che lo stralcio fa riferimento alla quota interessi ma non alla quota capitale, né alle somme maturate alla data del 1° gennaio 2023 per il rimborso delle spese di procedura esecutiva e notificazione delle cartelle di pagamento; e la Giunta, in collaborazione con gli uffici, ha predisposto tutta la documentazione necessaria per portare all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta per il diniego allo stralcio.

Sugli aspetti tecnici poi chiedo al Presidente se lo riterrà opportuno di dare la parola anche al collega Pavanello, che aveva seguito nel dettaglio gli aspetti collegati alle modalità con cui è possibile regolarizzare la propria posizione di fatto non aderendo allo stralcio da parte del singolo cittadino, ma ottenendo lo stesso tipo di risultato.

Ultimissima cosa, la proposta è stata discussa da parte della relativa Commissione Consiliare con i voti favorevoli dei Consiglieri Borsetto, Bertacin, Chendi, Giannese e Salvaggio, con i voti contrari dei Consiglieri Rossini e Aretusini, e con l'astensione del Consigliere Menon. Grazie mille, grazie Presidente.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie signor Sindaco. Assessore Pavanello, se vuole integrare, grazie.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Come ha detto il Sindaco, dirò un po' più nei dettagli il contenuto e l'oggetto di questa delibera. Il Comune di Rovigo si avvale, per quanto riguarda la riscossione coattiva, l'ha affidata all'ex Equitalia, ora Agenzia delle Entrate Riscossione, per tutte le proprie entrate. Quali sono? Sono le entrate al Codice della Strada in primis, tributi, tasse e quindi la vecchia ICI, TARSU, e anche in minima parte quelli che sono i servizi: servizi di trasporto o mensa. Qui stiamo parlando veramente di somme esigue.

Quali sono, quindi abbraccia tutti questi settori, tutte queste tipologie di entrata, ed ecco perché come competenza è l'ufficio affari generali che ha gestito questa delibera. Di cosa stiamo parlando? Lo stralcio è detto stralcio parziale perché non riguarda per intero le somme dovute al Comune, ma ad esempio per quanto riguarda il Codice della Strada riguarda soltanto la quota interessi, e naturalmente non la parte capitale; per quanto riguarda i tributi, riguarda invece la parte sanzioni ed interessi, e anche qui non la parte capitale.

I numeri. Naturalmente ci sono stati comunicati dall'Agenzia Entrate Riscossione, stiamo parlando di circa 5.600.000 euro, che sono oggetto di questa delibera. Quindi nel caso non venga approvata o il Comune avesse scelto di non presentare questa delibera di diniego, i 5.600.000 euro sarebbero stati automaticamente cancellati. Naturalmente, in ottica di semplificazione, che è uno degli

obiettivi dello Stato, il ruolo sarebbe rimasto per la parte capitale, quindi dello stesso ruolo sarebbero state cancellate le parti interessate dallo stralcio parziale, e quindi interessi oppure sanzioni ed interessi, e sarebbe rimasta la quota capitale, quindi il ruolo sarebbe comunque rimasto. Diciamo altresì che, sempre la legge di bilancio ha lasciato un'altra opportunità per tutti i contribuenti interessati: mentre questo valeva in automatico, l'altra invece è in funzione della domanda che il singolo cittadino deve fare, per addivenire allo stesso allo stesso risultato.

Un altro aspetto, giusto per informazione: questo stralcio parziale non comportava nessuna entrata, nessun obbligo da parte del cittadino, mentre l'altro istituto, che è quello della rottamazione, presuppone il pagamento, anche se dilazionato fino a 18 rate, della somma capitale. Quindi l'istituto della rottamazione alternativo alla stralcio parziale di cui stiamo parlando permetterà lo stesso risultato, quindi l'annullamento di interessi o sanzioni ed interessi, però condizionato al pagamento della somma capitale.

Resto a disposizione, se avete altri dubbi. Presidente a lei.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Rossini prego.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Mi permette una domanda?

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Facciamo la domanda. Prego Consigliere Salvaggio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

In Commissione..... (fuori microfono)..... i numeri mettiamoli chiari, in modo che li abbiamo in testa.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Assessore.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Parliamo di 5.500.000 euro circa per quanto riguarda il Codice della Strada e 70.000 euro per quanto riguarda sanzioni e tributi complessivamente inteso. Questo è il dato comunicato da Agenzia Entrate Riscossione; somme che, con lo stralcio parziale, sarebbero annullati. Questi sono gli importi che sarebbero oggetto di annullamento.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie signor Presidente. Questo è un discorso un po' delicato che, in base dalla prospettiva che lo vedi, gli puoi dare un'interpretazione diversa, però c'è qualcosa che taglia. Il Sindaco diceva il discorso di equità, però l'equità si salvaguarda con la differenziazione, perché essere uguale con tutti, vuol dire anche non essere uguali, perché se noi applicassimo tutte le stesse leggi, tutti gli stessi vantaggi, a tutti nella stessa maniera, non saremmo giusti.

Entriamo nel merito. Il merito è che parliamo di sanzioni e tributi fino a 1.000 euro, di cui circa il 25% sono interessi, le spese. A quale stato siamo? Siamo non allo stato della doppia sanzione con la cartella esattoriale, ma siamo allo stato del pignoramento dell'esecuzione. Allora a questo punto trovo lecito che ci domandiamo: ma chi è che arriva al punto di non pagare meno di 1.000 euro per arrivare a farsi pignorare i beni in casa o l'automobile, o quello che ha? Secondo me gran parte di queste persone che non pagano fino a 1.000 euro sono persone che effettivamente sono in difficoltà

economica. Ecco che allora essere uguali con tutti a volte vuol dire non essere egualitari, perché in questo caso bisogna anche interpretare e capire chi sono i soggetti.

All'interno di questi 1.000 euro.... Signor Presidente, lo fa da poco, ma almeno ascolti, non parli con il Sindaco, perché io sto parlando con il Sindaco. Scusi, se anche lei parla con il Sindaco, siamo in due persone che parliamo contemporaneamente con il Sindaco. Non mi sembra educato. Mi scusi tanto se glielo dico, però non mi sembra proprio opportuno che lei parli con il Sindaco mentre ci sto parlando io. Ha tutto il tempo per parlarci quando vuole.

Stavo dicendo, siccome sono fino a 1.000 euro, e siamo al pignoramento, aiutare anche un 25% di sanzione per chi ne ha pochi, sono tanti. Per gente che arriva a fine mese giusto, dargli una possibilità in più di poter evitare un pignoramento forzoso, un'escussione, e arrivare a poterlo pagare, è un aiuto.

Se poi guardiamo che c'è una legge che dice che intanto è lo stesso, uno può chiedere il fatto di non pagare interessi anche superiori ai 1.000 euro, avremo che, chi ha i commercialisti, chi non ha pagato e magari ha un potere economico e si avvale a dare l'informazione, si fa la domanda, non pagare gli interessi, e arriva anche a pagare la sanzione fino a 18 mesi; chi invece non lo sa, perché di solito le persone più umili non sono al corrente di tutti questi cavilli e tecnicismi, non è neanche in condizione di farsi la domanda, perché tanto bisogna che qualcuno te la prepara, che te la faccia, e poi devi anche saperlo.

Quindi ecco che il discorso secondo me dell'equità forse qui era proprio il caso che per equità di dare la possibilità, visto che fino ai 1.000 euro, visto che è allo stato del pignoramento, non siamo nemmeno alla cartella esattoriale, è già superata, di levare gli interessi. Sarebbe stato un segnale, in questo momento di difficoltà, molto importante.

A questo punto faccio un'altra valutazione. Io vorrei che in questo Comune, su certe decisioni la politica e l'ideologia c'entrassero il meno possibile, perché poi se noi andiamo a guardare un excursus dei Comuni che votano il diniego e di quelli che non lo fanno, vediamo che c'è uno schieramento di centrodestra, la maggioranza, che non fa il diniego e la maggioranza di centrosinistra che fa il diniego, e quindi a questo punto mi viene in mente: ma allora è una posizione ideologica? Ma noi siamo qui, siccome i nostri si chiamano elezioni amministrative, per fare posizioni ideologiche o per entrare nel merito? E visto che qua ci sono anche delle liste civiche, al di là del PD che posso capire che può avere una posizione ideologica, che si trova in difficoltà, sta scendendo al 14% come votazione e sta cercando di fare battaglie di tutti i sensi, anche contro l'interesse del popolo, contro l'interesse del povero cittadino che..... meno 1.000 euro, però per quanto riguarda i civici mi aspettavo un salto di ragionamento, che è stato fatto o non è stato fatto? Ripeto, non è una cosa netta, io capisco, però se si andava analizzare, entrare nel merito, forse un riguardo in più, visto che guardiamo fino ai 1.000 euro, fare un automatismo e non un gravare la persona che generalmente non le conosce queste cose, di dover chiedere un'esenzione lui, perché la può chiedere l'esenzione pagando in 18 mesi, però gli facciamo un aggravio. Che sia chiaro questo discorso.

Quindi ecco la mia non è una posizione politica in questo caso, perché è una posizione proprio ragionata. Vi ho fatto questo discorso per farvi capire che a me non mi interessa chi ha fatto la norma a livello nazionale, se è un Governo di centrodestra o di centrosinistra, non è questo secondo me è l'oggetto della discussione, ma i benefici e la ricaduta.

Poi un Consigliere mi ha detto "Ma anch'io non pago le multe e poi mi arriva la cartella esattoriale". Sì, però quando ti arriva la cartella esattoriale, la paghi perché puoi, non è che quella cartella esattoriale non la paghi e ti arrivano a fare il pignoramento. Quindi voglio dire, è vero che tanta gente è distratta, ma quelle persone distratte, in buona fede o alcuni magari perché se ne fregano, non arriveranno mai al pignoramento e, quando arrivano a pignorare, hanno i soldi per poter pagarle in ritardo.

Allora a volte bisogna tutelare anche le persone che nessuno mi sa dire quanti sono che hanno pochi soldi o chi tanti, ma tutelare; se fosse anche un cittadino da tutelare perché è in difficoltà, e visto che la legge lo permette, tuteliamo queste persone. Non guardiamo i furbi, non guardiamo chi li può

pagare in ritardo, perché tanto, ripeto, chi ha i soldi gli arriva il pignoramento, li tireranno fuori; ma chi non li ha, il 25% su 1.000 euro sono 250 euro, e vi posso assicurare che chi ha pochi soldi, anche 250 euro possono essere un buon aiuto.

E' per questo motivo che ci sarà una voto motivato contrario davanti a questa posizione che, dall'analisi che ho fatto, non trovo consona, non trovo che sia nei confronti delle persone, della povera gente. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere, mi stavo consultando con il Sindaco sulla questione di merito rispetto alle questioni. Non stavo chiacchierando. Quindi le sue osservazioni se le tenga. La parola a Scaramuzza.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. A mio avviso nel caso che stiamo esaminando, non si tratta di rottamazione, di condono o cose di questo genere, in quanto l'annullamento automatico, come è già stato detto dal Sindaco e anche dall'Assessore, di cui al comma 222, opera limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione al ruolo. Tale annullamento, è giusto ribadirlo, non opera con riferimento appunto al capitale e alle somme maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive e di notificazione. Sono convinto che qui non si tratta di prese di posizione politiche, di politica di parte o quant'altro, ma è una scelta che si basa sul messaggio etico verso coloro che non vorrebbero pagare, e il rispetto invece per chi paga regolarmente. Insomma, una questione di equità e di senso civico, di rispetto degli altri.

Va rilevato in merito alla legge il comma 229, il quale dice che “gli Enti creditori possono stabilire di non applicare le disposizioni dell'articolo 227 e conseguentemente quelle del comma 228 con provvedimento adottato entro il 31 gennaio 2023”, quello che dobbiamo fare entro oggi, quello che deve fare il Consiglio appunto oggi. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La parola alla Consiglieria Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie. In effetti questa è una valutazione che è stata fatta anche dalle civiche; una valutazione ovviamente che prima di tutto parte da una serie di dati tecnici, quindi non è che uno si schiera a favore di una decisione piuttosto che di un'altra semplicemente per ideologia. Fa prima di tutto una valutazione tecnica. In primo luogo io trovo che la scelta del Governo di lasciare ai singoli Comuni una decisione di questo tipo sia una scelta poco azzeccata e anche secondo me un po' insolita, perché è una decisione che doveva essere presa dallo Stato e non lasciata sicuramente alla decisione dei singoli Enti Pubblici, perché è vero che, a fronte di una norma di questo tipo, il Comune può anche decidere di aderire e non avere delle responsabilità, però l'amministratore serio deve fare delle valutazioni.

Non incide sugli equilibri di bilancio, l'abbiamo capito, perché per noi 5.500.000 euro di sanzioni e interessi li abbiamo già in qualche modo accantonati perché sappiamo sicuramente che avremo delle forti difficoltà a recuperare quella cifra, però incide sulla cassa, che è una cosa completamente diversa.

L'Assessore non è venuto a dire in Commissione una serie di dati correttamente, perché non è in grado di identificare all'interno di questi dati quanti si riferiscano a questo tipo di cartelle, però l'anno scorso sono stati incassati 55.000 euro di sanzioni e di interessi, nel 2020 e nel 2021, dove c'era la sospensione, 38.000 euro e 43.000 euro. In un momento come questo, in cui il Comune di Rovigo ha delle difficoltà di bilancio dovuti a questi incrementi delle bollette, rifiutare 55.000 euro ipotetici diventa anche un problema.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Sì sì, di interessi. Detto questo, come ha fatto precisare il Consigliere Salvaggio, sono 5.500.000 euro di interessi e di sanzioni su mancati pagamenti di contravvenzioni per Codice della Strada e 70.000 euro invece per altri tipi di tributi, quindi chi è l'utente, il cittadino che non paga? E' un cittadino che ha ricevuto sanzioni per violazione al Codice della Strada, e quindi già questo ci deve far riflettere. Ometto valutazioni che siano facilmente comprensibili.

Come ha giustamente sottolineato il Consigliere Scaramuzza, qui stiamo parlando dello stralcio di interessi e di sanzioni. Ciò non significa che, se uno non paga il capitale, il pignoramento glielo possono fare ugualmente. Quindi questa mi sembra un'argomentazione del tutto strumentale.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Esatto, perché se non paghi il capitale, comunque te lo fanno il pignoramento. Tenuto conto oltretutto che lo Stato consente al cittadino di aderire alla rottamazione, noi abbiamo ritenuto, fatte le dovute valutazioni, tenuto conto del fatto che dobbiamo dare anche una risposta a coloro che invece le pagano le sanzioni, e le pagano, abbiamo ritenuto che sia più corretto aderire a un'impostazione come quella che è stata data dalla Giunta e quindi rifiutare questo tipo di rottamazione, che riteniamo oltretutto iniqua e anche dannosa per il Comune di Rovigo.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Biasin. La parola al Consigliere Borsetto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io ho ascoltato il dibattito anche in Commissione e adesso le affermazioni che ha fatto il collega Rossini. Io penso che sia una questione politica e che vada analizzata e presa da dove nasce. In questi giorni il Governo Meloni ha rivendicato, con una sorta di orgoglio, i primi 100 giorni del proprio Governo, con un decreto che parla anche di aiuti ai bisogni e, per stessa ammissione del Presidente del Consiglio, è un decreto che contiene più dignità per le persone anziane e i non autosufficienti. C'è un problema di fondo però, a differenza degli altri provvedimenti precedenti: che il piatto piange, non ci sono soldi. Lo dice lo stesso Decreto Legge nelle deleghe "Non devono derivare nuovi maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le Amministrazioni competenti provvedono con le risorse finanziarie e strumentali, in dotazione alle medesime Amministrazioni, a legislazione vigente", cioè non ci sono soldi, arrangiatevi. E vengo anche al dunque della questione,

Governi di destra, siamo abituati: quando si tratta di anziani, bambini e politiche sociali, parlano, dicono, ma poi non ci sono mai soldi. Si votano i Decreti Legge, si copiano dal recente ultimo provvedimento Draghi del 10 ottobre, ma allora le risorse c'erano quando ne parlava Draghi.

Io penso, che riallacciandomi ai contenuti della delibera di oggi, che sia un errore politico non votare questa e secondo me è anche vergognoso moralmente. Cosa si poteva fare con due miliardi a livello nazionale? Io credo che si potevano fare molte cose. Così si aiutano le famiglie e anche le imprese che hanno subito i danni della pandemia, in questo modo, cioè attraverso il recupero si poteva ipotizzare a livello nazionale di intervenire su queste cose in una partita di giro, però purtroppo questo è il modo di fare, a mio avviso è anche una battaglia politica che ha un'arma spuntata, visto il momento particolare: prima si recupera secondo me da chi non ha pagato, certo dove è possibile, poi ci sono anche delle situazioni particolari, difficili, di gente che difficilmente potrebbe in difficoltà; si danno i soldi ai Comuni e si arriva a un concreto sostegno alle famiglie e

alle imprese, come dicevo. Quindi cancellare secondo me 50 milioni di cartelle è uno sfregio nei confronti di chi fatica e fa sacrifici, e ha sempre fatto la sua parte.

Io lo considero un condono, quelli tipici assistiamo, che ci sono quando si insediano i Governi di centrodestra. E quindi penso che questa delibera noi abbiamo un dovere politico e morale di accoglierla, anche in risposta per avere i soldi, proprio sulla scia di quello che diceva per aiutare anche le famiglie in difficoltà. Io penso che siamo tutti capaci di capire che, per governare non solo il sociale ma anche la sanità, quando il Presidente Zaia parla di investimenti sulla sanità pubblica, i soldi da dove arrivano? Bisogna farsi questa domanda qui. Il Decreto Sostegni a mio avviso toglie ai poveri e dà ai ricchi in questa maniera qui, ed è un errore anche a mio avviso dal punto di vista culturale: significa incentivare ad evadere, come è stato anche sollevato in Commissione da qualche collega.

Quindi sono favorevole alla proposta e credo che la cultura, proprio a livello culturale dei condoni, genera sfiducia soprattutto nei confronti di chi fa il proprio dovere. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Il Consigliere Masin, si prepari il Consigliere Salvaggio.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Naturalmente sposo tutte le argomentazioni dei colleghi che mi hanno preceduto. Riguardo a quanto sollevato dal collega Rossini, io sinceramente faccio fatica a immaginarmi una battaglia ideologica contro il Governo centrale attuale, anche perché l'indicazione parte dall'ANCI attraverso la Fondazione IFEL. Se si vuole dar da pensare che l'ANCI è governato dal centrosinistra, è una costola del centrosinistra, vabbè, sono 7.134 Comuni, su 8.000 neanche, che i loro organismi in qualche maniera hanno dato questa indicazione. Poi se si vuol pensare, da Belluno a Palermo, passando per Ferrara e Terni che sono governati dal centrodestra, o la Provincia che ha una rappresentanza di riferimento di centrodestra, non so.

Detto questo invece vorrei sollevare un altro problema. La questione è che lo Stato, il Governo che lo rappresenta, interviene su competenze che sono proprie dei Comuni, competenze e cassa. Ricordo che già un'altra volta l'ha fatto per mero interesse elettorale, quando si è voluto abolire la tassa sulla prima casa, la tassa più federalista in assoluto; levando quella, ha messo a rischio veramente i Comuni; Comuni che hanno dovuto aspettare mesi per avere i trasferimenti dallo Stato centrale e, per quanto riguarda anche noi, in quel periodo siamo stati obbligati a votare il bilancio addirittura a settembre.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masin. Consigliere Salvaggio, prego. Non ho altri iscritti a parlare.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Avevo detto in Commissione che a un provvedimento del genere puoi trovare almeno tre motivi per dire di sì e tre motivi per dire di no. Quindi fondamentalmente, più che una scelta numerica, è una scelta politica questa qui.

In tema, leggendo la Finanziaria, soprattutto questo comma 229, per chi un po' mastica il mestiere, è una norma un po' anomala, legittima sì assolutamente, anomala anche. Nel senso che normalmente, quando si fanno questi provvedimenti di carattere legislativo, dai dopo delega agli Enti Locali se recepire oppure no quanto previsto dal legislatore nazionale nella normalità. Qui, ripeto, legittimamente nulla da dire, è stato scelto - non ho visto particolari precedenti in passato - di dire il contrario, cioè tu devi dire di no a una determinata indicazione o provvedimento emanato dal Parlamento, ma che non è di competenza statale. Quindi io stato dico a te Comune di fare una certa cosa ma, se non vuoi farla, devi andare in Consiglio Comunale, alzare la mano e dire "No, non lo

voglio". E' una scelta politica, per carità legittima dal punto di vista tecnico, nulla da eccepire. E questa è la prima anomalia che si vede.

Dopodiché la seconda anomalia: Codice della Strada. Ho cercato, dal 48 a oggi, non ne ho trovata una di norme che andassero a ridurre a qualsiasi titolo delle sanzioni sul Codice della Strada. E' una prima volta. Per carità, c'è una prima volta a tutto. Che siano 5 milioni di interessi su sanzioni aperte, spero di no Assessore, penso che siano 15 milioni di sanzioni più interessi.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

5 milioni di soli interessi: abbiamo un altro problema qua a bordo, come si suol dire, che non è quello del fare o non fare questa roba, abbiamo un ben altro problema, anche perché si va a scontrare in modo diretto con i 70.000 dell'ufficio tributi, cioè 5.070.000 euro. Diciamo che il merito di questa norma è che ha fatto evidenziare in Consiglio Comunale questo dato, di cui sul primo c'è da discutere, sul secondo non c'è da discutere. Mi spiego. Tenzialmente tu, la repressione all'evasione fiscale, la fai in due modi: uno, la repressione che conosciamo tutti; due, la prevenzione. Io faccio prevenzione nel momento in cui faccio dei Regolamenti che siano chiari nell'applicazione, e dopo gli uffici riescano, prima dei contenziosi, riuscire a risolvere ante Giudice. 70.000 euro in 15 anni sono 4.500 euro all'anno, diviso potenzialmente 1.000, non vorrei fare il condono per quattro persone, perché teoricamente sono 70.000 euro, diviso 15 anni, che è dal 2000 al 2015, fanno 4.500 euro all'anno, potenzialmente sono da 990 euro l'una; faccio 4.500 euro diviso 999 euro, viene fuori 4,6 persone, che è il dato minimo teorico, ovviamente è solo un dato minimo teorico.

Il punto qual è? Il punto è che di fronte a una situazione in cui tendenzialmente: uno) i rodigini pagano le imposte (questo già lo sapevamo, non è che sto scoprendo nulla di ché); due, abbiamo un basso numero di contenziosi; tre) un numero di crediti sulle sanzioni, ma tendenzialmente sulle sanzioni tributarie, quando sei a Equitalia vuol dire che è il doppio dell'imposta da applicare, abbiamo comunque un numero esiguo di persone che sono coinvolte perché, se così non fosse, allora ragioniamo di 20-30 euro, non ragioniamo più di 100-200-300 euro.

Quindi per il combinato disposto, non è alla fine un problema ideologico, è un problema pratico, cioè Rovigo non ha senso che vada ad applicare questa norma, non è oggetto per questa città, non è una popolazione che ha una condizione tale da invocare un qualcosa di cui non c'è bisogno. Nel senso, ripeto, abbiamo una stragrande maggioranza che paga regolarmente le tasse e quelle che sono fuori, ripeto lasciamo fuori le sanzioni, il Codice della Strada perché, ripeto, il problema è diverso, non è più se fare o non fare questo tipo di agevolazione; dalla parte tributaria troppo basso è il numero anche di per sé per andare ad applicare la norma, non è pertinente a questo Comune dal mio punto di vista ovviamente, è un'opinione mia, è una mia visione che ho nelle gestioni fiscali di un Ente, e qui ho finito.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ho sentito parlare di moralità, di giustizia sociale, tante belle parole invocate in questo Consiglio, però ho sentito anche parlare giustamente che i rodigini pagano le tasse, e risulta che i rodigini sono dei pagatori, perché 70.000 euro dal 2000 al 2015 sono veramente una cifra irrisoria. Quindi io posso avere dei dubbi sui 5 milioni di interessi, perché anche qui bisognerebbe capire e approfondire se effettivamente la cifra è di 18 milioni più i 5 milioni, quindi anche qua occorrerebbe fare un esame più approfondito, che sarebbe dovuto essere fatto precedentemente a questa opportunità, perché questa io la ritengo un'opportunità, di alleviare la tensione tra i cittadini e gli Enti di riscossione; un'opportunità che il Comune di Rovigo ha sprecato verso i propri

concittadini. Non parlo di giustizia sociale. E' un'opportunità, perché trovo triste in questo momento, dove mutui, affitti, bollette, caro degli alimentari, perché credo che qualcuno di voi vada a fare la spesa e quindi si renda conto di quanto costi oggi andare al supermercato, quindi in questo momento, dove c'è l'opportunità di alleviare la tensione con i nostri concittadini, e quindi dare loro, almeno chi non ha pagato, non ha potuto pagare, perché io reputo che i cittadini che non hanno pagato queste sanzioni non abbiano potuto pagarle perché magari in difficoltà economiche, non reputo che tutti siano evasori oppure che siano persone in malafede. Quindi ho fiducia dei miei cittadini.

Ci troviamo davanti all'ennesima dimostrazione dove questa maggioranza ha un approccio assolutamente negativo rispetto a un'opportunità da dare alla propria città, e quindi diminuire la tensione che c'è oggi, in questo momento drammatico a livello economico, perché tutti voi almeno conoscete qualcuno in difficoltà oggi, persone a cui addirittura tagliano la corrente perché non hanno i soldi per pagare l'energia elettrica. Quindi vi chiedo: queste persone..... E' inutile Scaramuzza che faccia no con la testa, è inutile, non possiamo dubitare dei nostri cittadini. Questa è un'opportunità che avete sprecato di alleviare la tensione tra i cittadini e gli Enti di riscossione. In questo momento, andare a tirar fuori cartelle esattoriali di dieci, quindici, vent'anni fa, è una cosa che rattrista, rattrista, mi rattrista, e dovrebbe rattristare anche voi.

Io spero che qualcuno di questa maggioranza abbia il buon senso di non votare questa delibera, signori, il buon senso almeno di astenersi. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Aretusini. Consigliere Azzalin, prego.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io credo che non sia un problema né di destra, né di sinistra, non voglio scomodare Gaber, cos'è la destra, cos'è la sinistra, perché rispettare le regole di destra o di sinistra spesso è questione soggettiva, spesso è questione anche di rispettare le regole di una comunità che si è data. E quindi io credo che è stato questo fra l'altro il presupposto da cui è partita l'Amministrazione Provinciale nell'approvare una delibera analoga, proprio in rispetto delle regole che una comunità si è data, e da questo punto di vista è stata approvata, ed è questo il presupposto che io... non sono d'accordo con un'affermazione, ma sono d'accordo su due questioni: primo, associare questa questione quasi che dipendesse dal caro vita, se ci sono dei problemi oggi, ci assumiamo anche questo, e poi dire che chi ha questi problemi, che chi non rispetta queste regole e non ha pagato queste sanzioni, è in difficoltà economiche. Non è vero. Su quale base noi facciamo questa affermazione? Primo. E non è un qualcosa che è dipeso dalla crescita del costo della vita o delle materie prime, o di questo o di quest'altro. Non ha nulla a che fare con tutto questo, non è una scelta né di destra, né di sinistra. C'è chi vuol far rispettare le regole, chi ne ha e chi non ne ha, chi rispetta le questioni e chi non le rispetta, e c'è chi magari è un po' Giano bifronte, dipende dalle situazioni, come magari può essere il caso manifestato qui poco fa.

Quindi io credo che questa delibera sia da approvare, non ha nulla di ideologico. E' semplicemente essere coerenti con una certa linea. Dopo da un lato si dice "Ma hanno le difficoltà economiche". Va bene, ma le difficoltà economiche c'è le hanno anche le Amministrazioni Pubbliche. Perché deve essere così, non porsi questo problema per esempio? Ma anche non li avessimo, sarebbe giusto andare avanti.

Non è un atto persecutorio, né vessatorio, e io la intendo in questo modo, e sono esattamente i termini che, qualcuno dice che abbiamo perso un'occasione, secondo me l'avremmo persa non approvandola. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Azzalin. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiudo la discussione e do la parola al signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Se non per fare qualche piccola chiosa rispetto al tenore del dibattito. Anch'io penso che non sia tanto una questione di destra e di sinistra, come giustamente è stato riportato adesso dal Consigliere Azzalin. La Provincia, che ha una maggioranza, che ha anche una componente importante di forze politiche che si riconoscono nell'attuale Governo nazionale, è andata esattamente in quella direzione. Quindi si è ritenuto che fosse una questione di giustizia sociale, su cui anche questa Amministrazione ha intenzione di esprimersi.

Stiamo parlando di cartelle esattoriali antecedenti al 2015, otto anni fa, quindi anche le condizioni di natura economica dei nuclei familiari in questo momento in difficoltà, non è detto che abbiano necessariamente a che fare con eventi che sono accaduti tra il 2000 e il 2015.

Tra l'altro sulla parte relativa non al Codice della Strada ma agli altri tipi di cartelle, forse è bene ricordare che c'era già stato uno stralcio dal 2000 al 2010, quindi stiamo parlando di fatto dal 2011 al 2015. E' il motivo per cui la cifra è più bassa rispetto a quelle del Codice della Strada legato anche a questo aspetto, quindi fino al 2010 di fatto in realtà era già stato stralciato tutto dai precedenti Governi, e quindi anche in questo caso stiamo parlando di ulteriori condoni che erano stati fatti nel corso degli anni.

Quindi come Amministrazione abbiamo ritenuto opportuno fare in modo che il Consiglio Comunale si potesse esprimere, perché è una decisione che ovviamente ha delle importanti ricadute. Come Giunta riteniamo che la nostra posizione sia quella di esprimerci per il diniego allo stralcio e quindi il mio voto in questo caso sarà un voto favorevole alla delibera.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto? Rossini, Aretusini. Prego Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Ho rispetto delle persone più anziane di me, però le devo dire che se uno parla con il Sindaco, non è il momento che lei ci parli. Quindi che lei mi vuole tacciare, come ha detto susseguentemente, per due volte ha fatto una gaffe: la prima perché ha parlato con il Sindaco nel momento in cui stavo parlando io, o mi interrompeva se era una cosa urgente, che era così urgente; oppure aspettava che il Consigliere comunque sia finisca l'intervento.

La seconda che mi ha anche tacciato che non dovevo farlo, e quindi ha ribadito una cosa nel suo comportamento che comunque non era corretta, e questo me ne dispiace perché è anche una persona che ha esperienza, è anziana, e mi aspetto il giusto equilibrio nel mantenere i rapporti con i Consiglieri e anche la gestione del Consiglio. Lo dico con tutto cuore, per rispetto che ho delle persone più anziane di me.

Andiamo nel merito. Io non so, forse non mi sono spiegato bene, però ho visto che molte persone hanno detto che è una cosa politica, e mi rivolgo per quelle persone che sostengono questo. Poi la cosa era un po' interpretabile, capisco che qualcuno può vederla anche diversamente. Io non sto additando nessuno, ma per chi ha visto la cosa in maniera ideologica, sappiate che state votando in questa maniera: vi siete chiusi gli occhi, vi siete tappati il naso e avete alzato il pugno.

Io invece intendo votare con le mani così, aperte, e con il cuore aperto, cioè nel senso che il punto era questo: ci sono persone che guadagnano poco, che anche il 25%, 250 euro, probabilmente per chi fa altre professioni, altri mestieri, sono pochi, ma per chi ne ha pochi, risparmiare anche il 25% e cercare di evitare un pignoramento, è una cosa importante, ed è la povera gente che ha difficoltà, che non sa le leggi, quindi ci sarà chi sa le leggi, chi farà domanda, e farà il pagamento dilazionato; e chi non lo sa, non gli diamo quella mano per poter evitare un pignoramento. E su questo me ne dispiace molto.

Pertanto la lista Monica Gambardella è fermamente contraria a questo diniego. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

E' un peccato che il Comune di Rovigo non voglia aderire a questa rottamazione, ma che in questo momento così drammatico per molte famiglie vada a tirar fuori cartelle di 10-15 anni fa, siamo veramente dispiaciuti di questo atteggiamento.

Va ricordato il fatto che non ci sono problemi tecnici, cioè nel senso che a livello di bilancio non comporterebbe nessun buco, non comporterebbe nessuna problematica, quindi è puramente una scelta di politica.

Il nostro voto sarà ovviamente contrario. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Io ritengo una cosa: in uno stato di diritto io mi aspetto che, se prendo una multa, di doverla pagare e che non ci sia qualcuno che me la toglie; mi aspetto che, se pago in ritardo o qualsiasi cosa mi vengano applicati degli interessi e non mi sento in torto se mi vengono applicati, e soprattutto se è anni, anni e anni che questa cosa si trascina e arrivo di fronte a un pignoramento.

E' chiaro che il pignoramento è un atto estremo e sicuramente viola un po' quello che la proprietà privata, però se sono arrivato a questo punto qua, non sarà certo l'interesse che fa la differenza oppure no.

Un approccio di tipo paternalistico, e mi si voglia anche un po' demagogico di questo tipo qua, secondo me ha poco senso per dare un esempio educativo che dovrebbe avere un amministratore quale noi siamo. Quindi farò quello che dice Rossini: mi turerò il naso, alzerò il pugno e voterò a favore di questa delibera. Era una presa in giro.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonvento. La parola al Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Se da una parte può essere condivisibile l'obiettivo di ridurre i contenziosi senza speranza ed alleggerire la posizione dei contribuenti oggettivamente in difficoltà per questioni congiunturali, è altrettanto evidente che una norma che prevedo lo stralcio e la rottamazione delle cartelle è ingiusta nei confronti dei contribuenti cosiddetti fedeli, fiscalmente.

E' una questione di equità tributaria, per cui io a nome del gruppo dichiaro il voto favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Salvaggio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

A nome del gruppo dichiaro voto favorevole alla proposta di delibera per la ragione che sul Codice della Strada il fatto che io vada a togliere 5 milioni di interessi non significa che vado a incassare gli altri 10 milioni. Capo primo. Nulla proprio, non c'è nessun automatismo. Quindi pertanto non vedo perché io devo andare a defalcare una somma, che non so mai se verrà recuperata, questo è tutto da dimostrare, e quindi non vado a creare un precedente che non ha ragione di essere creato.

Per quanto riguarda invece gli altri tributi, non sappiamo chi sono quelli che non hanno pagato, cioè creare l'assioma che chi non ha pagato è chi non ne ha e che è in difficoltà, è un assioma, che quindi

non è dimostrato e quindi non sappiamo chi sono. Quello che sappiamo è che sono pochi, perché il numero è basso: sono ordinariamente poche persone.

E quindi questa delibera secondo me va votata nel senso che dar seguito, in ambito di questa circoscritta nicchia, di parti di una riscossione di un tributo, Rovigo non ne ha la necessità.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Volevo confermare, come già anticipato, il voto favorevole del nostro gruppo, per tutti i motivi già precedentemente illustrato.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altre dichiarazioni, passiamo alla votazione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

La delibera è approvata con 21 voti a favore e 5 voti contrari.
Immediata esecutività, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contraria.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

L'immediata esecutività è approvata con 21 voti a favore e 5 voti contrari.

PUNTO N. 4 - “Preso d’atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell’art. 175, comma 5-bis del TUEL – 4° trimestre 2022”.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto successivo “Preso d’atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell’articolo 175, comma 5-bis del Testo Unico degli Enti Locali – 4° trimestre 2022”. Prego Assessore.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. Come detto, questa è una presa d'atto, quindi vi diamo informazione delle delibere che la Giunta ha preso perché di propria competenza, ma è giustamente un passaggio affinché ne siate informati.

Una prima delibera è connessa a una richiesta del settore risorse umane, con la quale si chiede di ridurre di 1.800 euro nell’annualità 2022 lo stanziamento del capitolo di spesa relativo a spese di personale di ruolo, destinando tale somma a spese per risarcimento danni, al fine di garantire la copertura finanziaria di maggiori oneri su interessi e rivalutazione monetaria di un contenzioso di lavoro promosso contro il Comune di Rovigo presso la Corte d’Appello.

Una seconda, è una richiesta della sezione attività teatrali, con la quale si chiede nel 2022 e 2023 di ridurre di 10.000 euro lo stanziamento del capitolo di spesa denominato “Sostentamento sindacato Beata Vergine del Soccorso” e contestualmente aumentare lo stanziamento del capitolo di spesa di nuova istituzione, denominato “Prestazione di servizi ausiliari Tempio Beata Vergine del Soccorso”, naturalmente è connesso alla gestione del Tempio della Rotonda.

Una variazione del settore servizi sociali con la quale si chiede di ridurre di 8.130 euro la spesa relativa a contributi vincolati per superamento barriere architettoniche, da destinare a rimborsi ad Amministrazioni Locali, in quanto si dovrà procedere alla restituzione di un contributo regionale ricevuto.

Un'altra variazione è la determinazione del saldo cassa al 31.12, per effetto delle variazioni intervenute nel periodo, che appunto con questa delibera viene fissato in 8.847.287 euro.

Altra delibera, settore risorse umane, con la quale si chiede di integrare di 12.880 euro la spesa per i buoni pasto del personale dipendente, finanziando tale maggiori spese riducendo di 8.000 euro la spesa relativa all'acquisto di servizi per la formazione e addestramento del personale dell’Ente, e di 4.880 euro la spesa per prestazioni professionali e specialistiche per i concorsi.

Ancora il settore servizi trasporti, con la quale il settore chiede di spostare i fondi assegnati dalla Regione per ulteriori servizi al trasporto pubblico locale connessi alla crisi sanitaria, al COVID, per 51.035 euro da trasferimento a prestazione di servizi.

Poi un'altra variazione che determina una variazione connessa al saldo cassa al 31.12, che sposta nelle macro voci le variazioni intervenute di cassa. Presidente a lei.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore.

PUNTO N. 5 - “Preso d’atto del Consiglio Comunale in merito ai prelevamenti dal fondo di riserva e dal fondo spese potenziali 4° trimestre anno 2022”.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Passiamo ora all’illustrazione del punto n. 5 “Preso d’atto del Consiglio Comunale in merito ai prelevamenti dal fondo di riserva e dal fondo spese potenziali 4° trimestre anno 2022”. Prego Assessore.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie. La prima è la richiesta del settore sicurezza Polizia Locale, con la quale si chiede di rimpinguare il capitolo di spesa denominato “Utilizzo beni di terzi per Luna Park” di 3.000 euro, per predisporre le procedure inerenti la manifestazione Ottobre Rodigino.

Un’ulteriore richiesta del settore Organi istituzionali, settore affari generali, con la quale si chiede di rimpinguare il capitolo di spesa denominato “Quote associative” di ulteriore 400 euro per coprire la quota relativa all’adesione del Comune di Rovigo all’Associazione Avviso Pubblico, quantificata per l’anno 2022 in 1.200 euro.

Variazione del 7 dicembre, è una nota del settore tributi, con la quale si chiede di stanziare la somma di 4.193 euro per l’affidamento dell’incarico di patrocinio legale per il procedimento promosso dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado dal Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, avverso gli accertamenti esecutivi IMU degli anni 2017-2021.

Un’ulteriore necessità di stanziare la somma di 585 euro per il rimborso allo Stato del contributo compensativo IMU degli anni 2020 e 2021.

L’ultima variazione è connessa al prelevamento dal fondo spese potenziali per rinnovo contrattuali. Sapete che nel 2022, a fine anno, è stato rinnovato il contratto collettivo degli Enti Locali, per cui gli accantonamenti che erano stati effettuati nel corso degli anni, sono stati utilizzati e quindi c’è l’utilizzo dei fondi accantonati. Per cui, vista la nota del settore risorse umane, con la quale si chiede una variazione per l’esatta imputazione delle varie missioni e programmi, dei fondi relativi al rinnovo contrattuale del personale dipendente per l’importo complessivo di 153.616 euro, arretrati relativi agli anni 2019-2021.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Non essendoci altri punti all’ordine del giorno, alle 18.54 dichiaro conclusi i lavori del Consiglio. Grazie per la vostra partecipazione.